



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DIRIGENZIALE

SETTORE: GESTIONE DELLA VIABILITA', STRUTTURE, INFRASTRUTTURE,
URBANISTICA

SERVIZIO: PROCEDIMENTI CONCERTATIVI - BENI AMBIENTALI

CLASSIFICA 002.013.006 FASCICOLO 000058/2011

OGGETTO: COMUNE DI BARDINETO. REALIZZAZIONE DI AZIENDA AGRICOLA PER ALLEVAMENTO EQUINI CON ANNESSA ZONA RESIDENZIALE IN LOCALITA' MULINO COMPORTANTE VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG). SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP).
RICHIEDEN TE: AZIENDA AGRICOLA LE CANELLE.

IL DIRIGENTE "AD INTERIM"

PREMESSO:

1. che in data 01/06/2011, la Sig.ra Eleonora Siniscalco, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Le Cannelle con sede legale in Calice Ligure (SV), via Inomonte, 69, ha presentato istanza presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Bardinetto, gestito in forma associata presso i Servizi Associati Intercomunali di Millesimo, recepita agli atti al prot n. 5266 al fine del rilascio del titolo autorizzativo per i lavori di cui all'oggetto;
2. che il Responsabile del procedimento dello SUAP, in conformità a quanto disposto dall'art.18 della L.R. 24/03/1999, n. 9 e ss. mm. ed ii., nonché dall'articolo 59, comma 2, lett. a), della L.R. 04/09/1997, n. 36 e ss. mm. ed ii., ha indetto, con nota prot. n. 8656 in data 01/09/2011, assunta agli atti di questa Provincia al prot. n. 65671 del 05/09/2011 la Conferenza di servizi che si è svolta svolta in seduta istruttoria in data 11/10/2011 presso i Servizi Associati Intercomunali di Millesimo;
3. che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 28/06/2011, il Comune di Bardinetto ha provveduto a dare il proprio assenso al progetto di che trattasi, in variante al vigente Strumento Urbanistico Generale (SUG), approvando altresì la bozza di atto unilaterale d'obbligo;
4. che il Comune di Bardinetto ha provveduto alla pubblicazione del progetto di che trattasi a termini di legge, per venti giorni consecutivi, dal 08/07/2011 al 28/07/2011 e che durante detto

periodo non sono pervenute osservazioni;

5. che questa Provincia risulta interessata per gli aspetti urbanistici e per quelli connessi con la viabilità.

VISTI:

1. l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
2. l'articolo 29 dello Statuto Provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
3. l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
4. l'articolo 22 del medesimo regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la delega di funzioni del dirigente di settore.

DATO ATTO che con il Decreto del Presidente della Provincia n. 46 del 05/12/2011, il sottoscritto è stato incaricato a svolgere le mansioni di dirigente “*ad interim*” del settore gestione della viabilità, strutture, infrastrutture, urbanistica per un periodo di sei mesi a partire dal 12/12/2011 fino al giorno 11/06/2012 compreso, salvo revoca anticipata.

CONSIDERATO:

1. che la proposta progettuale consiste, sui terreni siti in località Mulino, censiti al NCT del Comune di Bardinetto al foglio 4, mappali 147, 149, 239 e 275, nella creazione di una nuova azienda agricola, con annessa abitazione, finalizzata all'allevamento di equini e prevede la realizzazione di nuovi manufatti edilizi - a destinazione agricola – residenziale - costituiti sommariamente da:

- manufatto agricolo – residenziale, avente superficie coperta complessiva pari a mq. 489,72, di cui mq. 351,00 a destinazione agricola (stalla, sala parto, deposito attrezzi e ricovero mezzi agricoli) e mq. 138,72 a destinazione residenziale, avente una volumetria di mc. 616,79;
- manufatti agricoli destinati a fienile, “capannine” ed a paddock coperto, per una superficie complessiva pari a mq. 996,00;

per una superficie coperta agricola complessiva di mq. 1347,00, pari a circa il 20,27% del rapporto di copertura tra la superficie dei fabbricati produttivi in progetto ed i terreni asserviti; l'intervento prevede, inoltre, opere tecnologiche connesse all'intervento, zone di produzione agricola, aree da destinarsi a pascolo libero, recinto con superficie in sabbia, il tutto come meglio rappresentato negli elaborati progettuali, anche integrativi, depositati agli atti;

2. che la proposta progettuale prevede, altresì, a cura e spese del proponente, in virtù e come normato dalla Bozza di atto unilaterale d'obbligo sopra richiamata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28/06/2011, la realizzazione di un tratto di acquedotto comunale a servizio dell'intera zona “EN” adiacente l'area d'intervento.

CONSIDERATO altresì:

1. che il Comune di Bardinetto è dotato di Strumento Urbanistico Generale (SUG) approvato con D.P.G.R. n. 209 del 05/12/2001, non soggetto a revisione decennale;
2. che gli interventi edilizi in argomento ricadono in zona “En – Zone agricole di produzione”,

regolata dall'articolo 33 delle Norme di Attuazione del vigente SUG che consente destinazioni d'uso residenziali, agricole, silvicole, di allevamento del bestiame ed agrituristiche, ammettendo un aumento del rapporto di copertura tra la superficie dei fabbricati agricoli ed i terreni asserviti pari al 10 %, nonché un volume residenziale massimo di mc. 400,00;

3. che per quanto concerne le disposizioni contenute nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.), livello locale, l'area oggetto d'intervento risulta classificata come segue:

- per quanto riguarda l'Assetto Insediativo, in zona IS - MA (Insediamenti Sparsi – Regime Normativo di MANTENIMENTO), regolamentata dall'art. 49 delle relative Norme di Attuazione;
- per quanto concerne l'Assetto Geomorfologico, in zona MO - A (Regime Normativo di MODIFICABILITA' di tipo A) regolamentata dall'art. 66 delle Norme sopra citate;
- per quanto attiene l'Assetto Vegetazionale in zona COL – ISS (Impianti sparsi di serre – Regime normativo di MANTENIMENTO) regolata dagli artt. 58 e 60 delle medesime Norme.

TENUTO CONTO che nel corso dell'istruttoria procedimentale è emerso:

1. che il progetto trasmesso con nota prot. 8656 in data 01/09/2011, assunta agli atti di questa Provincia al prot n. 65671 del 05/09/2011 e le integrazioni prodotte, che non modificano sostanzialmente il medesimo progetto presentato nel corso della Conferenza di servizi istruttoria, corrisponde a quello esaminato;

2. che sotto il profilo urbanistico:

- l'intervento in oggetto si pone in contrasto con il vigente SUG del Comune di Bardinetto in quanto prevede un aumento del rapporto di copertura tra la superficie dei fabbricati agricoli ed i terreni asserviti, nonché un aumento della volumetria residenziale, incrementi non consentiti dalle sopra richiamate Norme di Attuazione del vigente SUG;
- la modifica allo SUG vigente sottesa al progetto in argomento si configura quale “variante parziale” al vigente SUG del Comune di Bardinetto e come tale rientrante nelle competenze di approvazione trasferite alla Provincia, ai sensi dell'art. 85, comma 1, lett. a) della L.R. 04/09/1997, n. 36 e ss. mm. ed ii;
- che si possa procedere all'esame della variante al vigente SUG del Comune di Bardinetto sottesa alla realizzazione del progetto proposto, in ragione dell'interesse pubblico derivante dalla realizzazione di una struttura funzionale al comprensorio agricolo bardinetese, in conformità agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;

3. che relativamente agli aspetti attinenti la viabilità i competenti Servizi Gestione Demanio Stradale e Servizio Nuovi Interventi Stradali e Sicurezza Infrastrutture hanno espresso i propri pareri favorevoli - con prescrizioni - in sede di conferenza decisoria.

RITENUTO che, sulla base alle risultanze istruttorie condotte dal competente Servizio Procedimenti Concertativi di questa Provincia, risulta possibile definire la decisione in ordine al procedimento amministrativo nei termini seguenti:

1. l'atto d'impulso dell'autorità procedente, in ordine alla presente Conferenza di servizi, sia adeguatamente motivato e circostanziato in quanto legato ad un'attività che riveste interesse collettivo in relazione alla destinazione d'uso prevista, in conformità agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;

2. nella fattispecie in esame, sussistano i presupposti per il ricorso al procedimento semplificato di cui agli artt. 59 e 60 della Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 e ss. mm. ed ii., giusto il disposto dell'art. 84 della stessa Legge Regionale, ricorrendo, inoltre, gli estremi di cui dall'art. 18 della L.R. 24 marzo 1999, n. 9, limitatamente alla zona interessata dall'intervento in esame e per l'attività proposta;
3. la stessa risulti procedibile in quanto connessa allo sviluppo del livello occupazionale, in conformità agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
4. la variante allo SUG vigente del Comune di Bardinetto si configuri effettivamente quale "variante parziale" al vigente SUG del Comune medesimo e come tale rientrante nelle competenze di approvazione trasferite alla Provincia, ai sensi dell'art. 85, comma 1, lett. a) della L.R. 04/09/1997, n. 36 e ss. mm. ed ii..

TENUTO CONTO, peraltro, che l'articolo 6, comma 1, lett. e) della legge n. 241/1990 stabilisce che l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.

VISTI nella fattispecie:

- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii. e, in particolare, l'art. 14 il quale individua gli interventi per i quali sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo tramite Conferenza di servizi;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la Legge Urbanistica Regionale 04 settembre 1997, n. 36 e ss. mm. e ii. con particolare riguardo:
 - agli artt. 59 e 60, che disciplinano il procedimento semplificato mediante Conferenza di servizi di cui all'art. 14 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;
 - all'art. 85, comma 1, lett. a), con il quale sono state trasferite alle Province le funzioni amministrative regionali di approvazione delle varianti parziali agli strumenti urbanistici generali;
- la Legge Regionale 24 marzo 1999, n. 9 "Attribuzione agli enti locali e disciplina generale dei compiti e delle funzioni amministrative, conferiti alla Regione dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 nel settore "sviluppo economico e attività produttive" e nelle materie "istruzione scolastica" e "formazione professionale" e ss. mm. ed ii..

DECRETA

nulla-osta all'ulteriore corso della pratica inerente il progetto di realizzazione di un'azienda agricola per allevamento equini con annessa zona residenziale in località Mulino, il tutto come rappresentato negli elaborati progettuali - anche integrativi - depositati agli atti, comportante variante al vigente Piano Regolatore Generale (PRG), limitatamente all'area interessata dall'intervento in oggetto indicato e per l'attività proposta.

DA' ATTO che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, è l'arch. Maria Grazia D'Angelo.

DISPONE di:

1. pubblicare il presente atto all'Albo on line della Provincia per quindici giorni consecutivi;
2. rappresentare il presente provvedimento all'ente proponente il procedimento di Conferenza di servizi per gli adempimenti conseguenti, con la precisazione che resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge di regolamento o di strumentazione urbanistica, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto.

DA' ATTO, ALTRESI', che:

- il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
- la validità del presente atto decorrerà dalla data di adozione della determinazione motivata della conclusione del procedimento da parte dell'Ente proponente prevista dall'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii. che dovrà necessariamente essere trasmessa allo scrivente Servizio;
- contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.